

Il Centro geofisico si sposta nella dacia di Villa Baragiola

Pubblicato: Mercoledì 12 Febbraio 2020



Dopo oltre mezzo secolo, il Centro geofisico Prealpino cambia sede. È in corso in questi giorni il complicato trasloco di oltre 60 anni di attività: dalla sede di via Beato Angelico, il personale con tutte le attività sarà accolto nella **dacia nel giardino di Villa Baragiola**.

La prestigiosa sede, che già ospita la **Protezione civile**, è intitolata a **Giuseppe Zamberletti** ma anche a **Salvatore Furia** che avviò un centro di ricerca sul clima, l'ambiente ma anche la sismologia, oltre che sugli astri.

Da ieri, **il bollettino metereologico**, appuntamento fisso del Gazzettino Padano, **viene letto nella nuova sede** che rimane, al momento, parallela a quella via via Beato Angelico sino al completamento di tutte le operazioni di trasferimento a fine mese.

Gli spazi sono ancora "arrangiati", come avviene sempre nei traslochi, con scatoloni e faldoni accatastati o messi provvisoriamente, in attesa dei mobili, in arrivo nei prossimi giorni.

Anche **la sala meteo va ancora allestita:** attualmente nella capiente e luminosa stanza è ospitata una **mostra sui terremoti** che il Centro ha allestito in collaborazione con l'INGV a disposizione delle scolaresche. Appena la mostra chiuderà, verrà realizzata la base delle attività meteorologiche: « Queste è una sede ampia e prestigiosa che ci permetterà di **ospitare le scolaresche e presentare le nostre attività** – spiega **Luca Buzzi** – abbiamo nuovi laboratori sulla climatologia e i cambiamenti climatici che già proponiamo ma nella sede del Campo dei Fiori perchè a Varese non avevamo spazi».

Il Centro, che occupa il pianterreno, avrà anche **una sala ufficiale per le riunioni e di rappresentanza e sarà dedicata al professore**: qui saranno sistemate le sue fotografie, i riconoscimenti, i libri accumulati negli anni dal fondatore del centro.

Al momento, manca ancora **la centralina con cui fare le rilevazioni meteorologiche**: ne arriverà una nuova che, per alcuni mesi, lavorerà in parallelo con quella attuale: « Nonostante lo spostamento in linea d'aria sia limitato – spiega il climatologo – in questo parco c'è sicuramente un diverso microclima. Avremo bisogno di sovrapporre i dati ,per non perdere una memoria di 50 anni di attività».

Dove sarà posizionata è ancora da decidere ma dovrebbe essere all'esterno nel parco attorno alla dacia. La sala meteo sarà rifatta completamente con nuovi computer e macchinari e un monitor gigante dove si potrà controllare l'andamento delle alte e basse pressioni.

Per il Centro geofisico si tratta di un importante traguardo: la nuova sede, assegnata dal Comune gratuitamente, permetterà anche di investire le proprie risorse nella sua attività principali che sono le previsioni ma anche la didattica.

di A.T.